

**Millennials, meno soldi più ecologia**



Nove giovani su dieci accetterebbero una **riduzione del proprio stipendio** pur di lavorare per un'azienda green. Il dato è emerso da uno studio sui *Work Place Trend*, pubblicato in occasione della **Giornata Mondiale dell'Ambiente** che si è svolta il 5 giugno. La tendenza è

stata confermata da un'altra indagine condotta negli Usa e rivelata dalla Cnbc: **l'86 per cento dei millennials** - cioè i giovani nati negli anni Novanta - è disposto a guadagnare meno per lavorare in un'azienda che applichi **politiche concrete di Corporate Social Responsibility**.

## Male nostrum



# Api e farfalle sotto attacco

di GIOVANNA MARIA FAGNANI

Il Pianeta ha perso 287 milioni di ettari di foreste dal 1990  
Rapporto di Legambiente: in crisi le biodiversità  
Ma l'Italia è uno dei Paesi più ricchi di specie in Europa

La buona qualità dell'acqua che beviamo, del cibo che mangiamo e dell'aria che respiriamo sono strettamente legati alla salute del mondo naturale che ci circonda. Gli ecosistemi sani proteggono la vita dell'uomo e sono fondamentali per affrontare fenomeni come il cambiamento climatico. Tuttavia, oggi, gli ecosistemi stanno affrontando minacce senza precedenti: dal 1990 a oggi la Terra ha perso 287 milioni di ettari di foreste, una superficie pari a quasi 10 volte quella dell'Italia.

La distruzione degli habitat terrestri e marini è la causa principale del declino della biodiversità. Per questa e altre ragioni, oggi un milione di specie animali e vegetali rischiano di scomparire. A lanciare l'allarme è il rapporto «Ipbès», sviluppato dall'omonima piattaforma intergovernativa (ne fanno parte 130 nazioni) nata nel 2012 e dedicata proprio allo

**«Siamo lontani dal centrare l'obiettivo promosso dall'Ue di porre fine al degrado dei servizi ecosistemici»**

Antonio Nicoletti

studio delle politiche per la biodiversità. Il rapporto è stato rilanciato dall'Ispra, che sottolinea come «la rete della vita sulla Terra, così essenziale e così interconnessa, sta diventando sempre più piccola e sfilacciata».

In Italia, invece, Legambiente ha pubblicato il dossier «Biodiversità a rischio», che evidenzia luci e ombre. La buona notizia? Il fatto che l'Italia, con le sue 58 mila specie di animali e circa 7 mila di vegetali - tra cui molte endemiche, ovvero che esistono solo qui - sia tuttora il Paese più ricco di biodiversità di tutta Europa. Tuttavia, anche nel nostro Paese gli ecosistemi sono sempre più sotto attacco. Per la cementificazione, che provoca la perdita degli habitat, per l'inquinamento e l'uso dei pesticidi, il dilagare di specie infestanti.

A mostrare particolari segni di sofferenza sono le farfalle e le api: vere

sentinelle della qualità dell'ambiente. Insetti che non sono solo fondamentali per un ecosistema sano e per la ricchezza della tavola da pranzo, ma anche per l'economia. Il «lavoro» di api e farfalle vale ben 15 miliardi di euro: lo stima la Commissione Europea. In Europa, infatti, la vita dell'84 per cento delle specie coltivate e il 78 per cento delle specie di fiori selvatici dipendono, almeno in parte, dall'impollinazione.

### I casi virtuosi

Purtroppo, le farfalle in Italia - ben 289 specie - dal 2000 sono in continuo declino. E in Europa quasi il 10 per cento delle specie di api selvatiche è in via di estinzione. Il riscaldamento globale e il clima «impazzito», che provocano cambiamenti nella vegetazione, rendono più difficile l'impollinazione. «Oggi siamo ancora lontani dal centrare l'obiettivo promosso dall'Ue di porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020, nonché di ripristinarli nei limiti del possibile» sottolinea Antonio Nicoletti, responsabile aree protette di Legambiente, che indica, le esperienze virtuose, da consolidare e allargare. Come i siti «Natura 2000», le 231 aree protette istituite in Europa negli ultimi 27 anni e che garantiscono la conservazione di un milione di metri quadrati di territorio e di 1200 specie a rischio. Tra i risultati di questo programma c'è la tutela del camoscio appenninico, di cui oggi esistono 3 mila esemplari. E poi la ripresa di altre specie, come il lupo e l'orso bruno marsicano: nel 2018, nel Parco d'Abruzzo ne sono nati 11 cuccioli. Un appello alla tutela della biodiversità viene anche da Papa Francesco che ha twittato: «Ogni creatura ha una funzione, nessuna è superflua: tutto è carezza di Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il tuo 5x MILLE per i restauri del Duomo

CODICE FISCALE  
01989950157



Scopri come su [duomomilano.it](http://duomomilano.it)

Una firma che non costa nulla, ma un aiuto prezioso per i restauri



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO  
Ufficio Donazioni  
Numero verde 800 528 477  
[donazioni@duomomilano.it](mailto:donazioni@duomomilano.it)



[www.ipbes.net](http://www.ipbes.net)  
Alla piattaforma intergovernativa dell'Onu, nata nel 2012, aderiscono 130 nazioni. Studia le politiche per la biodiversità